

→ **La proposta** piace in Cgil: «Non si può lottare se si sta fuori dalle rappresentanze aziendali»

→ **Ma le tute blu** si oppongono: «Sarebbe curioso siglare un accordo che non condividiamo»

# Firma tecnica, no della Fiom: «È masochismo sindacale»

Il giorno dopo l'accordo di Pomigliano, la Fiom Cgil discute dell'ipotesi, avanzata dalla minoranza interna, di una firma tecnica per entrare nella Rsa. Ma la maggioranza è contraria: «Masochismo sindacale».

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO  
lventurelli@unita.it

Siglati gli accordi spartiacque di Mirafiori e Pomigliano - spartiacque per la produzione nazionale di automobili, per le relazioni industriali del paese, per il futuro delle organizzazioni sindacali, e pure per le alleanze politiche nel centro-sinistra - è arrivato il momento di definire le strategie che verranno. Quelle che segneranno il passaggio dal prima al dopo l'esplosione della dottrina Marchionne.

## L'IPOTESI FIRMA TECNICA

Tra tutte le parti in causa, la posizione più difficile è quella della Fiom Cgil, che a causa delle intese separate sottoscritte da Fim, Uilm, Ugl e Fismic verrà cacciata dalle fabbriche del Lingotto. Solo i sindacati firmatari avranno diritto di rappresentanza interna, mentre le tute blu di Maurizio Landini saranno escluse dalle Rsa, non riceveranno le trattenute dall'azienda, e saranno costrette a tesserare i propri iscritti uno per uno. Una prospettiva di cancellazione dall'universo Fiat che ha spinto la minoranza riformista della Fiom, quella che fa capo a Fausto Durante, ad interrogarsi sulla possibilità di una «firma tecnica» all'accordo per Mirafiori che permetta al sindacato di entrare almeno nelle rappresentanze aziendali.



Il giorno dopo l'accordo su Pomigliano, non si placano le polemiche tra la Fiom e la Fiat.

### Maurizio Landini

«Fiom è il sindacato che fa più accordi, ma in Fiat una trattativa degna del nome non c'è mai stata».



### Maurizio Sacconi

«Intesa non nel segno di un'ideologia, ma del pragmatismo, ed esprime la modernità del sindacato».



### Alberto Bombassei

«Confindustria è pronta a fare un nuovo accordo con Cgil, Cisl e Uil sulla rappresentanza sindacale».

